



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC87500R

IC VIA PRATI/DESIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo Via Prati di Desio, costituitosi nell'anno scolastico 2000/2001 in seguito all'accorpamento delle Scuole Primarie "Via Prati" e "U. Tagliabue" con la Scuola Secondaria di primo Grado "G. Rodari" di Desio, opera nell'area sud-est della città di Desio in un quartiere misto, residenziale ed a vocazione industriale. Il numero degli alunni si mantiene costante intorno alle 900 unità: nel corso degli ultimi anni è registrato un incremento di iscrizioni nelle classi prime della scuola primaria "Via Prati" e della Scuola Secondaria "G.Rodari". La popolazione scolastica è piuttosto eterogenea per estrazione sociale, culturale ed economica con aspettative e bisogni differenziati: l'indice di status socio-economico e culturale è medio-basso. I dati relativi alla percentuale di alunni stranieri rimangono sensibilmente più elevati rispetto alla situazione provinciale, con previsioni di ulteriori incrementi in futuro per entrambi gli ordini di scuola. Questo fatto è determinato dalla dislocazione delle Scuole in zone della Città che presentano un forte afflusso migratorio da parte di stranieri soprattutto provenienti dal Pakistan. Dall'a. s. 2007/2008 l'Istituto Comprensivo Via Prati ha attivato la Summer School: laboratori didattici estivi di Italiano e Matematica, destinati agli stranieri iscritti nella nostra scuola, neo-arrivati e non, bisognosi di apprendere, approfondire e/o consolidare la conoscenza della lingua italiana.</p>	<p>Pur operando sulla stessa utenza e sullo stesso territorio, la Scuola Primaria "Via Prati" e la Scuola Secondaria di 1°Grado "G. Rodari" raccolgono gli alunni di una parte del centro storico e di una zona semiperiferica, mentre la Scuola Primaria "U.Tagliabue", ubicata nella frazione di San Giorgio, si trova in una posizione più isolata, quasi separata dal territorio desiano e più vicina alla città di Lissone: tale dislocazione ha determinato talvolta, negli anni, una flessione numerica sulle iscrizioni e crea alcuni problemi organizzativi e minor facilità di contatto tra gli alunni e gli operatori, anche se è costante lo sforzo di uniformazione delle attività e di integrazione. La percentuale di alunni provenienti dall'estero nel nostro Istituto è circa il 19%; si tratta quindi di una presenza strutturale e non congiunturale, che non può essere gestita in maniera approssimativa ed improvvisata. Ne consegue che le classi sono caratterizzate da una maggior eterogeneità che comporta una situazione di lavoro più complessa con un numero più elevato di "figure" educative che devono interagire tra loro, al fine di favorire l'integrazione degli alunni immigrati e di diversa cultura nella nostra comunità scolastica. Decisamente elevato e in progressivo aumento è anche il numero di alunni con disabilità certificate e situazioni di disagio, che rendono più critica e difficoltosa la gestione delle classi, sia dal punto di vista didattico che organizzativo.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello socio-economico del territorio è medio con una vocazione produttiva prevalentemente incentrata sulle piccole e medie imprese e sui servizi. Sul piano professionale prevalgono i lavoratori dipendenti e gli artigiani; l'occupazione femminile è nella norma: un terzo delle mamme si dichiarano casalinghe, mentre le altre lavorano anche fuori casa, prevalentemente nel terziario. E' cresciuta costantemente la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola ed è determinante l'apporto anche finanziario del Comitato Genitori. Le famiglie di recente immigrazione sono numerose; in costante aumento nell'ultimo decennio la</p>	<p>Il territorio desiano è sempre stato economicamente propositivo e variegato, con una vocazione industriale, ma ultimamente la capacità del ceto commerciale ed artigianale, peraltro discretamente sviluppato, deve fare i conti con le attuali difficoltà economiche. La percentuale delle persone occupate e disoccupate segue la media regionale: nell'ultimo periodo è sensibilmente aumentato il numero dei disoccupati. Il territorio offre pochi stimoli culturali, ma propone alcune opportunità di integrazione (società sportive, scuola civica di musica, oratori, biblioteca civica,...) verso le quali confluisce la quasi totalità degli alunni. Rimane una ristretta fascia di</p>

<p>percentuale di alunni stranieri che attualmente si colloca al 19%. Il Comune si occupa della manutenzione degli edifici scolastici, del servizio mensa e trasporto e dell'assistenza agli alunni disabili e stranieri fornendo rispettivamente aiuti educativi e mediatori linguistici; collabora inoltre con gli Istituti per la programmazione dell'offerta formativa, le iscrizioni, il diritto allo studio, l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica. Sono presenti sul territorio e consentono iniziative significative a carattere gratuito anche: - l'ASL (Neuropsichiatria infantile e Consultorio) con progetti didattici specifici e attività congiunte per l'integrazione; - associazioni sportive con percorsi di avviamento a vari sport; - gruppi di volontari, con valorizzazione delle competenze degli anziani.</p>	<p>ragazzi non integrati, per i quali sarebbe necessario un intervento di supporto più capillare e specifico di quanto sia effettuato al momento.</p>
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le tre sedi dell'Istituto si trovano nel raggio di pochi chilometri e sono ubicate in una zona facilmente raggiungibile perché adeguatamente servita da mezzi pubblici. Sono presenti laboratori d'informatica e palestre in quasi tutti i plessi. Sono dotate di LIM tutte le classi della Scuola Secondaria "G. Rodari" e la quasi totalità delle aule delle due primarie. I fondi provengono dal MIUR, dall'Ente Locale e soprattutto dalle famiglie che inoltre finanziano le visite d'istruzione, la copertura assicurativa e contribuiscono volontariamente all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli edifici sono parzialmente in possesso delle certificazioni di legge inerenti la sicurezza. Recentemente l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad effettuare importanti interventi manutentivi degli edifici più volte segnalati e richiesti nel corso degli anni passati. Non tutti i Plessi rispettano la normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ma sono accessibili ai disabili.</p>	<p>Il livello di dotazioni ICT (PC, laboratori, LIM) è differenziato ed è da incrementare e potenziare nel plesso di scuola primaria "Via Prati" che necessita di un laboratorio informatico. Le tre scuole necessitano ancora di interventi strutturali e manutentivi soprattutto per quanto riguarda i locali mensa, i servizi igienici, i serramenti, le porte delle aule e gli arredi. Nelle due scuole primarie gli spazi comuni e laboratoriali sono pochi e insufficienti. Attualmente la scuola primaria "U. Tagliabue" è priva della palestra dichiarata inagibile. Nelle more della ricostruzione in atto, le lezioni di educazione motoria si svolgono nei locali della Scuola Secondaria di I grado "S. Pertini" dell'Istituto Comprensivo "Tolstoj" di Desio, messa a disposizione dal Comune che provvede anche al trasporto delle scolaresche.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico può considerarsi "giovane": la fascia di età compresa tra i 35 e i 44 (31,2 %) è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, decisamente inferiore è anche la fascia d'età > 55 (32,5 %). Il livello di stabilità dei docenti è abbastanza elevato. L'incarico effettivo e la stabilità del Dirigente, titolare dall'a.s. 2014/15, hanno apportato significativi</p>	<p>Il 38,2 % del personale docente ha un contratto a tempo determinato, fattore che genera turn over e precario livello di stabilità nelle relazioni educative e didattiche. Il Dirigente Scolastico - nel corso del triennio ha dovuto fronteggiare le emergenze e gli imprevisti derivanti dalla complessità dell'Istituto e dall'incarico di reggenza, dall'a.s. 2017/18,</p>

elementi di novità nell'organizzazione e nei processi educativi e didattici.

dell'Istituto Comprensivo Via Agnesi di Desio.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola primaria e secondaria generalmente la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva. I non ammessi, esclusivamente alla secondaria, sono casi di alunni con buone potenzialità cognitive, ma con impegno non adeguato alle richieste scolastiche. I docenti attivano delle tecniche didattiche inclusive che consentono agli alunni di raggiungere il successo formativo. L'Istituto Comprensivo non registra casi di abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita e in entrata sono da riferirsi a cambi di residenza.	La Scuola non riesce ad assicurare esiti pienamente uniformi, nonostante lavori a tal fine a partire dal momento della formazione delle classi omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Tale punto di debolezza è dovuto alla complessità ed eterogeneità del contesto territoriale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, dal confronto con il dato medio nazionale emerge che una parte consistente, superiore alla media nazionale, si colloca nelle fasce più basse (6 e 7).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio assegnato è strettamente legato ai risultati che dimostrano in modo evidente che il nostro Istituto garantisce il successo formativo alla maggior parte degli alunni. Gli unici risultati negativi sono legati a delle non ammissioni di alunni alla scuola secondaria che vengono però considerate formative perché danno la possibilità ai suddetti alunni, che non hanno attivato nel corso dell'anno sufficiente impegno, di raggiungere gli obiettivi richiesti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai risultati delle prove INVALSI per l'anno 2017/2018, riferiti all'Istituto nel suo complesso, si evince che: - per le classi seconde e quinta della	Nelle prove Invalsi, la scuola non riesce ad assicurare esiti pienamente uniformi, a causa di variabili non controllabili che intervengono nella

<p>scuola primaria, nelle prove di Italiano e di Matematica, le valutazioni sono state significativamente superiori rispetto alla media regionale, nazionale e all'area del Nord- Ovest. - per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, i risultati delle prove di Italiano e di Matematica risultano superiori alla media nazionale. La quota di studenti della scuola primaria collocata nel livello 1 è decisamente inferiore al dato regionale, del Nord-Ovest e dell'Italia, mentre quella collocata nel livello 5 è superiore.</p>	<p>formazione delle classi. Per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado: nelle prove di Matematica e di Italiano i risultati sono inferiori rispetto al livello regionale e all'area del Nord-Ovest. Inoltre la varianza tra classi della scuola primaria della secondaria in Italiano è decisamente superiore a quella media, generalmente inferiore in Matematica. I punteggi delle classi, in alcuni casi, si discostano tra loro e, in negativo, dalla media della scuola. Il livello raggiunto nelle prove Invalsi non è da ritenersi sempre affidabile perchè non sempre rispecchia l'andamento abituale delle classi.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Eccettuati i i casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della Scuola, i risultati degli studenti dell'Istituto nel suo complesso, nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, sono generalmente superiori a quelli di scuole con background socioeconomico e culturale simile del resto d'Italia. La quota di studenti, collocata nel livello più basso, è decisamente inferiore a a quella media regionale; quella collocata nei livelli più alti, generalmente in linea o superiore al dato regionale, del Nord-Ovest e dell'Italia. Non sono disponibili dati comparati per la valutazione dell'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La Scuola: - cerca di assicurare il benessere dello studente valorizzando le diversità, educando alla legalità, alla solidarietà ed all'accettazione reciproca, promuovendo l'integrazione e l'inclusione; -adotta sanzioni solo in casi gravi e reiterati e spesso attua anche le sospensioni con l'obbligo di frequenza e il coinvolgimento in lavori "socialmente utili". -fa prevenzione in collaborazione con l'Ente Locale ed altre agenzie del territorio; - valuta le competenze sociali e civiche degli studenti</p>	<p>L'Istituto deve elaborare ed utilizzare strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

<p>con la valutazione del comportamento che fa riferimento agli indicatori individuati dall' Istituto e regolato da una griglia di valutazione diversa per ordine di scuola. Sono stati elaborati: - un curriculum specifico delle competenze chiave e di cittadinanza con l'indicazione dei profili in uscita e indicatori specifici per ogni annualità; - un protocollo regolante procedure di Istituto per la prevenzione ed il contrasto di episodi di bullismo e cyberbullismo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Con riferimento all'Istituzione scolastica nel suo complesso, i punteggi conseguiti nella prova di Italiano e di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015, sono in linea con i punteggi medi della regione e dell'area geografica di appartenenza, superiori ai valori medi del territorio nazionale. Gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono stati soddisfacenti con valutazioni positive nella maggior parte dei casi. Il dato che emerge è che la preparazione degli alunni della scuola primaria è adeguata alle richieste previste dalla programmazione della scuola secondaria sia per il numero di promozioni sia per il fatto che le programmazioni sono state completate come previsto ad inizio anno. Il dato più significativo</p>	<p>I punteggi nelle prove INVALSI degli studenti al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado, posti a confronto con quelli rilevati al termine della scuola primaria, sia in Italiano che in Matematica sono inferiori.</p>

risulta però essere il numero dei promossi nella scuola secondaria di II grado dove, sia coloro che hanno seguito il consiglio orientativo proposto dai docenti, sia coloro che hanno scelto autonomamente generalmente hanno conseguito la promozione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti: pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti, usciti dalla primaria e dalla secondaria, dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire per le varie discipline nei diversi anni. Le scelte curriculari relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione sono per lo più coerenti rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni, nei diversi periodi didattici e gradi di scuola. La Scuola offre proposte concrete ed aderenti ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie con l'attivazione di progetti e attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo d'Istituto e la realtà territoriale. E' stato elaborato anche un curricolo verticale delle competenze trasversali chiave e di cittadinanza, con la definizione di profili in uscita e di indicatori specifici per ogni annualità. La valutazione circa gli esiti delle attività formative avviene attraverso la registrazione di osservazioni sistematiche, sottoponendo gli allievi a prove periodiche di verifica oggettiva e verifica meno formalizzata (colloqui orali, relazioni, composizioni scritte, prove schematiche, osservazioni sistematiche ecc.); si valuta il profitto tenendo conto: dell'acquisizione degli obiettivi disciplinari rispetto ai livelli di partenza; dell'acquisizione degli obiettivi minimi; della partecipazione degli alunni alle attività didattiche; della maturazione delle abilità e competenze conseguenti agli interventi didattici; del livello di socialità raggiunto; dell'autonomia nella gestione del lavoro scolastico. Le modalità di valutazione sono concordate a livello collegiale. Nel POF sono stati individuati per la scuola primaria e la secondaria i descrittori dei voti sia di apprendimento che di comportamento e i criteri e le forme di valutazione adottati per gli allievi con BES (alunni con disabilità, DSA e stranieri). Nella scuola primaria sono utilizzate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele, costruite dagli insegnanti.</p>	<p>E' da implementare per entrambi gli ordini di scuola, primaria e secondaria, l'attitudine a concordare ed elaborare prove strutturate per classi parallele ed in verticale per il controllo della programmazione e la verifica e valutazione degli apprendimenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento e tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le scelte relative all'uso degli spazi, dei supporti didattici e dei tempi sono adottate forme di flessibilità organizzativa in funzione della didattica. L'Istituto valorizza gli spazi laboratoriali, individuando dei referenti e garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di fruizione degli stessi; cura l'allestimento delle aule come ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze degli allievi. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli allievi. Nel rapporto insegnamento-apprendimento si è cercato di dare sempre più spazio alla didattica laboratoriale, fatta di attività pratiche, di lavori di gruppi collaborativi e cooperativi con un ruolo del docente sempre meno centrale e di "trasmettitore". Nel tempo prolungato della scuola secondaria le attività per classi aperte con gruppi di alunni provenienti da varie classi e la contemporaneità degli insegnanti sono gli strumenti per fare in modo che laboratori, invece di essere puramente sommati alle discipline obbligatorie, siano funzionali ai percorsi disciplinari e con essi interconnessi. A ciò va aggiunto il valido apporto che le nuove tecnologie (LIM e Internet) danno all'azione didattica dell'insegnante. Obiettivo dell'Istituto in questi ultimi anni è stato quello di sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. Tutte le aule della scuola secondaria e le classi quarte e quinte delle due scuole primarie sono dotate di LIM e personal computer. L'utilizzo delle LIM consente di integrare le TIC nella didattica di classe e in modo trasversale alle varie discipline. Le relazioni tra studenti e insegnanti nella scuola appaiono generalmente improntate al reciproco rispetto. Non si segnalano significativi episodi negativi: le sanzioni disciplinari nella scuola secondaria sono sporadiche e finalizzate alla presa di coscienza di un miglioramento comportamentale, mentre nella scuola primaria gli episodi sanzionabili sono stati risolti mediante il dialogo senza azioni coercitive o punitive. Per l'anno in corso le azioni disciplinari</p>	<p>Nelle scuole primarie, gli spazi laboratoriali, rispetto a quelli della secondaria, sono meno "organizzati" per facilitare attività cooperative e di potenziamento dell'offerta formativa.</p>

<p>sono state di tipo costruttivo: obbligo di frequenza con attività individuali sulla convivenza civile. Nella scuola primaria sono stato attivati percorsi sull'affettività con il supporto di esperti esterni per superare le problematiche nelle relazioni fra pari. L'Istituto ha inoltre: - aderito al Progetto per la diffusione e sperimentazione delle Life Skills Training nella scuola secondaria proposto dall'Amministrazione Comunale; - elaborato un Protocollo regolante procedure condivise per la prevenzione ed il contrasto di episodi di bullismo e cyberbullismo; - istituito uno "sportello d'ascolto" tenuto da uno psicologo, aperto agli alunni della secondaria ed ai genitori e docenti dell'Istituto.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il POF evidenzia una una prospettiva inclusiva nelle diverse dimensioni: educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa e raccoglie in un Progetto unitario documenti e buone prassi didattiche condivise ed attuate. La Scuola mette in atto politiche di integrazione delle "diversità", realizzando attività e ricorrendo nella pratica didattica sistematicamente e diffusamente a metodologie inclusive. Le scelte organizzative dei team e dei Consigli di classe prevedono forme di flessibilità a beneficio dei bisogni educativi differenti. La progettazione degli interventi educativi e didattici è differenziata per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e fanno ricorso a</p>	<p>Per supportare gli alunni con maggiori difficoltà nella scuola primaria, oltre alla differenziazione degli interventi didattici, occorre implementare la progettazione e l'attuazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze. Va migliorato il monitoraggio dei risultati degli studenti con difficoltà d'apprendimento. Meno formalizzata per entrambi gli ordini di scuola è la valorizzazione e promozione delle eccellenze, pur praticata a livello di singolo docente.</p>

modalità e prove diversificate. La FS BES è bipartita: disabilità/DSA scuola primaria, disabilità/DSA scuola secondaria con forte collaborazione fra le due docenti. Per gli alunni stranieri esiste una FS che si occupa di intercultura, coadiuvata, per la scuola secondaria, da una docente distaccata per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione per gli studenti neo arrivati in Italia. Operano nei plessi dell'Istituto anche un gruppo di volontari che attuano laboratori di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche. Sono inoltre di supporto ai docenti: aiuti educativi, facilitatori linguistici e mediatori culturali comunali. La Scuola si caratterizza per una grande eterogeneità di alunni con difficoltà di apprendimento: stranieri, DSA, border cognitivi e DVA. In generale per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono predisposte programmazioni differenziate e realizzati itinerari personalizzati durante l'attività curricolare ordinaria: Piani Didattici Personalizzati per i DSA e Piani Educativi Individualizzati per i DVA. Per entrambi gli ordini di scuola, compatibilmente con le esigenze dei tempi scuola e le risorse presenti, sono state attuate attività di recupero e potenziamento. Nella scuola secondaria sono previsti: moduli per il potenziamento delle competenze nei laboratori del tempo prolungato, percorsi opzionali pomeridiani condotti da soggetti esterni e progetti in orario curricolare. In generale è previsto l'utilizzo della risorsa classe per il sostegno diffuso e nel lavoro d'aula interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali degli allievi. In tutti i plessi dell'Istituto funzionano anche degli "spazi educativi". Sono adottate pratiche valutative personalizzate nelle modalità e negli strumenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle

azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi e ben organizzati a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per il passaggio degli alunni alla scuola primaria e secondaria sono previsti incontri con i docenti dell'ordine precedente, per agevolare il passaggio di informazioni ed esperienze e per consentire la trasmissione di informazioni didattiche. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è particolarmente curato dai docenti interessati che riservano un'attenzione specifica agli alunni in difficoltà. I docenti degli "anni ponte" organizzano attività strutturate (stage) secondo una calendarizzazione e contenuti concordati. Per l'orientamento in uscita è presente una docente Funzione Strumentale, che si occupa di pianificare e coordinare le iniziative relative, in collaborazione con gli Istituti superiori e le agenzie formative territoriali. Gli insegnanti praticano la didattica orientativa e durante il triennio della scuola secondaria, utilizzano i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto orientarsi, a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni e punti di forza. Nell'anno scolastico in corso sono stati attivati "sportelli" di orientamento, in attuazione del Progetto "Orienteering", per gli alunni DVA delle classi terze. L'Istituto monitora la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo e il grado di efficacia delle attività di orientamento.</p>	<p>Mancano a livello territoriale esperienze di formazione, progettazione e confronto professionale tra docenti di ordini di scuola contigui (ad es. coordinamento dei curricula anni-ponte o di formazione sulla didattica per competenze) in rete con altre Istituzioni scolastiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuita' sono ben organizzate e prevedono il coinvolgimento degli alunni e dei docenti delle classi ponte. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole dell'ordine successivo, sono coinvolti in attività finalizzate ad</p>

accompagnarli nella scelta del percorso scolastico. Nell'ambito della programmazione integrata la scuola ha pianificato per il prossimo anno scolastico iniziative di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola con esiti soddisfacenti.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano dell'offerta formativa è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile ed esplicita con immediatezza priorità ed obiettivi della Scuola. Viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità: sono previsti incontri in fase di iscrizione e all'inizio delle lezioni. E' prevista un'azione di concertazione periodica per la definizione delle priorità con il "territorio" attraverso la pianificazione di incontri con l'Amministrazione Comunale e le altre agenzie educative. Il Collegio docenti definisce e verifica annualmente gli obiettivi generali a livello organizzativo e le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Esiste un'organizzazione per dipartimenti che consente una pianificazione delle azioni. In sede collegiale (Collegio docenti e Consiglio di Istituto) viene effettuato un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa e delle azioni intraprese. La Dirigenza coordina le attività sulla base di un Piano annuale e della definizione di un organigramma di Collaboratori, cui vengono affidate specifiche funzioni. Le decisioni vengono prese in sede collegiale, sulla scorta di un rapporto costante con il DSGA, la Collaboratrice Vicaria, le Coordinatrici di plesso e i docenti con compiti di Funzione Strumentale al POF. I fondi per le Funzioni strumentali sono concentrati su più figure professionali che generalmente percepiscono meno di 500 €. Il FIS è stato utilizzato per il 75% per gli insegnanti e per il 25% per il personale ATA, non si è operata una "distribuzione a pioggia", ma neppure si sono concentrate tante risorse su poche persone. Le scelte educative del POF trovano nella Scuola la loro traduzione nel Programma Annuale, regolarmente approvato dal Consiglio d'Istituto. Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa. All'interno della progettualità scolastica sono privilegiate alcune aree ritenute prioritarie dall'Istituto: prevenzione del disagio e inclusione, educazione alla convivenza civile e alla legalità, educazione all'affettività, sport e attività artistico-espressive. Elevato il coinvolgimento di personale esterno nei progetti. Si procede ad una verifica dei progetti attivati attraverso strumenti appositi e, a conclusione dell'anno scolastico, i referenti dei diversi progetti rendono conto degli interventi effettuati e dei risultati raggiunti al Collegio docenti. Sono previste modalità di verifica periodiche della realizzazione dell'offerta formativa presso genitori e studenti. In questi ultimi anni l'Istituto ha potenziato un percorso di autovalutazione interna per monitorare i processi formativi ed organizzativi delle</p>	<p>Considerata l'esiguità dei finanziamenti statali e comunali si è costretti a finanziare buona parte dei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa mediante il ricorso alla contribuzione volontaria delle famiglie degli alunni.</p>

<p>attività della Scuola e per verificarne il funzionamento. Vengono somministrati, a fine anno scolastico, dei questionari per la misurazione della "customer satisfaction" interna ed esterna e per meglio sondare l'efficacia e l'efficienza dei processi educativi attivati.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici individuati. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si incentiva e favorisce la formazione del personale ai corsi di formazione esterni organizzati dall'Amministrazione scolastica, comunale o da altri Enti/Associazioni del territorio. Alta è la partecipazione dei docenti alle iniziative proposte ed efficaci sono le ricadute nelle attività ordinarie della Scuola. La valorizzazione delle risorse umane avviene tramite l'assegnazione di incarichi: collaborazioni con il Dirigente; Funzioni Strumentali a docenti individuati in base al curriculum e le esperienze formative; incarichi funzionali al POF, assegnati con delibera del Collegio docenti; partecipazione a commissioni di studio interne; incarichi specifici e intensificazione delle prestazioni a personale ATA disponibile. Si lavora su una leadership diffusa: tutte le persone che ricoprono incarichi partecipano alla gestione ed alle scelte organizzative e di comunicazione dell'Istituto, cercando di dividerle anche all'esterno (famiglie, Ente Locale), attivando sinergie con le altre Scuole</p>	<p>Occorre implementare formazione ed autoformazione su temi riguardanti curriculum, valutazione e metodologie didattiche soprattutto per quanto concerne l'insegnamento della matematica. Considerate le scarse risorse disponibili nel FIS, risulta difficile incentivare e retribuire adeguatamente il personale impegnato e coinvolto a vario titolo nella gestione dell'Istituto e la partecipazione del personale docente ai gruppi di lavoro attivati.</p>

<p>del territorio. L'Istituto promuove ed incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro previsti nel Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento. Durante l'anno in corso, sono stati costituiti gruppi di lavoro in relazione ai seguenti argomenti: curriculum verticale, accoglienza, orientamento, Piano dell'offerta formativa, inclusione e temi disciplinari. I gruppi producono materiali ed esiti utili alla Scuola. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto realizza e partecipa ad iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La Scuola promuove il confronto tra docenti e lo scambio e la condivisione di materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha una discreta partecipazione a reti di scuole sia tematiche sia territoriali, pur non essendo istituto capofila in nessuna di queste (in media nazionale). Le reti sono formate da scuole, anche con la partecipazione di enti locali; accedono principalmente a finanziamenti regionali e sono create per fare economia di scala; si occupano di formazione/aggiornamento. L'Istituto ha aderito alla Rete generale degli Istituti della provincia Monza e Brianza e ad accordi di rete con finalità specifiche proposti dalla Rete generale La Scuola ha stipulato convenzioni con: l'Ente locale, altre Istituzioni scolastiche ed Università per l'accoglienza dei tirocinanti ed altre associazioni del territorio. Positive le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa. Rispetto alla media nazionale,</p>	<p>Vanno maggiormente coinvolte le famiglie nel processo di miglioramento in corso, istituendo riunioni per illustrare il Piano e successivamente i risultati.</p>

<p>il livello di coinvolgimento e di partecipazione, anche finanziaria, delle famiglie agli incontri (riunioni degli Organi collegiali, colloqui con i docenti, assemblee, votazioni) ed alle attività (manifestazioni, mercatini, feste, iniziative di solidarietà) promossi dalla Scuola, è elevato. Costante e proficua è la collaborazione con il Comitato Genitori con cui si lavora in stretta sinergia. L'Istituto coinvolge i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica e realizza, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, interventi e progetti rivolti ai genitori. Le azioni di coinvolgimento delle famiglie degli alunni, intraprese dalla Scuola, sono state favorite ed incrementate anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche (sito web e registro elettronico).</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzamento dei risultati in uscita degli alunni della scuola secondaria .

Traguardo

Aumentare la percentuale degli studenti della scuola secondaria collocati nelle fasce più alte (8 e 9) in linea con la media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi successivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzare gli spazi per l'apprendimento in modo da facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Utilizzare metodologie didattiche innovative a supporto delle azioni didattiche.

3. Inclusione e differenziazione

Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti.

4. Continuità e orientamento

Progettare saperi disciplinari in funzione orientativa.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Effettuare un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle riunioni per illustrare il Piano e successivamente i risultati.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare progetti ed interventi rivolti ai genitori.

Priorità

Varianza interna fra le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi di uno stesso livello avendo come valori di riferimento il dato regionale e nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi successivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzare gli spazi per l'apprendimento in modo da facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Utilizzare metodologie didattiche innovative a supporto delle azioni didattiche.

3. Inclusione e differenziazione

Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti.

4. Continuità e orientamento

Progettare saperi disciplinari in funzione orientativa.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Effettuare un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare le esigenze formative del personale ed elaborare una strategia di intervento per svilupparne le competenze.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle riunioni per illustrare il Piano e successivamente i risultati.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare progetti ed interventi rivolti ai genitori.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Punteggio delle classi della scuola secondaria in matematica.

Traguardo

Migliorare il punteggio delle classi della scuola secondaria in matematica in linea con la media nazionale e regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi successivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzare gli spazi per l'apprendimento in modo da facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Utilizzare metodologie didattiche innovative a supporto delle azioni didattiche.

3. Inclusione e differenziazione

Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti.

4. Continuità e orientamento

Progettare saperi disciplinari in funzione orientativa.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Effettuare un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare le esigenze formative del personale ed elaborare una strategia di intervento per svilupparne le competenze.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle riunioni per illustrare il Piano e successivamente i risultati.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare progetti ed interventi rivolti ai genitori.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sono state scelte le suddette priorità sulla base dei risultati evidenziati dal presente Rapporto, delle criticità emerse nel percorso di rendicontazione sociale in atto e degli obiettivi di miglioramento previsti dal PTOF valevole per il triennio 2019/22.